Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 09/2026: 8.702
Diffusione 09/2026: 5.776
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 15-NOV-2026 pagina 44 /

«Giulietta e Romeo» al Petruzzelli La danza nel Sud del Dopoguerra

di **LIVIO COSTARELLA**

Giulietta e Romeo non si amano più nella Verona rinascimentale, ma tra le macerie di un Sud Italia appena uscito dalla guerra, in una società ancora prigioniera di convenzioni, rivalità familiari e violenza. È la rilettura della tragedia shakespeariana firmata da Fabrizio Monteverde per il prestigioso Balletto di Roma, diventata uno dei titoli più longevi e applauditi della danza italiana. Domani alle 20.30 «Giulietta e Romeo» approda al Teatro Petruzzelli per la stagione della Camerata Musicale Barese, diretta artisticamente da Dino De Palma, con Carola Puddu e Paolo Barbonaglia nei ruoli dei due amanti.

Nata nel 1989 e ripresa in un nuovo allestimento nel 2002, la coreografia di Monteverde celebra nella stagione 2026/27 il venticinquesimo anniversario della storica produzione, che ha superato le 450 rappresentazioni e conquistato oltre trecentomila spettatori. Un successo costruito sulla capacità di sottrarre la vicenda di Shakespeare all'immaginario romantico tradizionale, restituendole una dimensione più aspra, fisica e profondamente teatrale. Il coreografo firma anche regia e scene di uno spettacolo che ha segnato la storia del Balletto di Roma, compagnia capace di coniugare tradizione e ricerca contemporanea. Al centro resta un amore che tenta di sottrarsi alle leggi di una comunità ostile, raccontato senza idealizzazioni, tra desiderio di emancipazione e brutalità dei rapporti umani. Il riferimento è anche al cinema neorealista italiano, con le sue periferie, le macerie e un'umanità segnata dalla povertà e dalle ferite del conflitto. In questo universo Giulietta non è una fanciulla remissiva, ma una giovane donna che rivendica il diritto di scegliere, opponendosi alle regole della famiglia e della società. Romeo incarna invece la forza istintiva di un sentimento assoluto. Intorno a loro, i rapporti di potere e le rivalità diventano materia coreografica, affidata a un linguaggio che alterna movimenti corali, gesti bruschi e momenti di intensa intimità.

A sostenere questa visione è la celebre partitura di Sergej Prokofiev, composta tra il 1935 e il 1936, una delle più importanti creazioni del balletto novecentesco. Dalla potenza ritmica della «Danza dei Cavalieri» alle pagine liriche dedicate ai protagonisti, la musica accompagna una narrazione nella quale il movimento sostituisce spesso la parola, amplificando passioni e contrasti. Nel ruolo di Giulietta torna Carola Puddu, formatasi all'École de danse dell'Opéra di Parigi e conosciuta anche dal grande pubblico televisivo per la partecipazione ad «Amici». Accanto a lei Paolo Barbonaglia, interprete dalla formazione classica e contemporanea, già premiato in concorsi internazionali. Francesco Moro vestirà i panni di Mercuzio, mentre Alessio Di Traglia sarà Tebaldo. Biglietti su vivaticket.it, cameratamusicalebarese.it.



IN SCENA Carola Puddu e Paolo Barbonaglia, Balletto di Roma per la Camerata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile